



## LA "MODA" DELLA PRESA

di Raffaella Santulli

Quelle del banco di Napoli non fanno pegno...ma quelle collegate ad un preciso costume che si muovono entro un percorso regolato dalle vicende connesse alla diffusione del tabacco, sì.



Eccome!

La scatolina creata per contenere tabacco, finemente trinciato, da portare alle narici e fiutare che consente lo svolgimento di questo rituale- oggi decaduto- nel Settecento assume aspetti adatti al rango sociale del proprietario, al sesso e persino alla professione, all'ideologia, agli stati d'animo.

Un vero gentiluomo ed una dama della più alta aristocrazia, si preoccupano di possedere un gran numero degli indispensabili contenitori perché è segno di raffinata eleganza- oltre che naturalmente di ricchezza e gusto- esibirne uno diverso in ogni circostanza.

Sono adattate all'abito ed anche ai sentimenti. Diffondono messaggi, da quelli politici a quelli d'amore, celebrano eventi e personaggi caricando le piccole pareti di raffigurazioni studiate allo scopo.

Hanno dimensioni limitate affinché possano facilmente accomodarsi nel palmo di una mano; si estraggono dalla tasca e dalla borsetta, si offrono con gesto invitante al vicino, si ostentano se sono preziose come gioielli, si mostrano con discrezione quando sono decorate con scenette erotiche.

Gloria, onori, virtù, eventi, ma anche capricci e galanterie più o meno licenziose, per una sorta di suggestione collettiva a cui nessuno sfugge, finiscono per essere esaltati o segretamente comunicati proprio dalle tabacchiere.